

Il 2 febbraio

Sei mesi per applicare la riforma: il rettore convoca l'assemblea

Il rettore, Cristiana Compagno, ha convocato per il prossimo 2 febbraio, a palazzo Kolbe, un'assemblea dell'intera comunità universitaria (docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo). Lo scopo è spiegato dalla stessa Compagno nella lettera di convocazione: «L'avvio del processo della riforma che dovrà essere completato entro 6 mesi avviene così con un grande momento di condivisione da parte dell'intera comunità universitaria, attraverso la convocazione dell'assemblea generale».

Dunque, nel processo di riforma il rettore punta alla massima condivisione. Da qui la lettera di convocazione nella quale, tra l'altro, precisa che la Riforma universitaria è già stata oggetto, «anche nel nostro ateneo, di una dialetti-



ca vivace ma credo proficua, che, negli ultimi mesi, ha coinvolto tutte le componenti della nostra Comunità».

Ora che la Legge è stata promulgata – si legge ancora nella convocazione – e «che l'università sarà chiamata a darvi attuazione in tempi brevi, soprattutto per quanto riguarda il riordino statutario e regola-

mentare, vorrei che la partecipazione al processo fosse ancora più ampia e consapevole. Questo, affinché l'impegnativo percorso che ci attende, al di là dei disagi che indubbiamente comporterà e delle riserve che ciascuno di noi poteva e può avere in merito, sia affrontato in modo efficace, costruttivo e solidale».

Al fine di promuovere la condivisione e l'informazione – conclude il rettore nella sua lettera –, ho intenzione di convocare al più presto un incontro generale di Ateneo. Ve ne comunicherò la data e le modalità non appena la proposta sarà stata condivisa negli organi collegiali di governo di Ateneo, il prossimo mercoledì 12 gennaio» (ieri, in occasione del vertice del cda per l'approvazione del bilancio, ndr).

© RIPRODUZIONE RISERVATA